

IL DIBATTITO OGGI ALLA CONVENTION TOSCANA PER IL "SÌ" CI SARÀ ANCHE LUCA LOTTI

“Arrivano i NOstri”. E inizia la battaglia sul referendum

ARRIVANO i no. Anzi, è cominciata ieri la partita vera del fronte del “no” al referendum costituzionale del prossimo 4 dicembre. Una rassegna chiamata «Arrivano i NOstri», costruita da tutta la galassia della sinistra fiorentina, che dopo aver portato ieri in città il costituzionalista Gustavo Zagrebelsky, il consigliere Rai Carlo Freccero e lo storico Paul Ginsborg a tre eventi alla libreria «Todo Modo» e al teatro dell’Affratellamento, prosegue anche oggi e per tutto il mese di novembre. Con volti della società civile, della cultura, dell’impegno sindacale. Intenti a parlare di difesa della Costituzione parlando d’altro. Di libri, viaggi, calcio, scuola, territorio, arte e ambiente.

Oggi alle 15.30 al Circolo Arci dell’Isolotto in via Maccari la giornalista del *Manifesto* Francesca Fornario con Eleonora Forenza, Tommaso Fattori e Alessia Petraglia di Sinistra Italiana presenta il suo

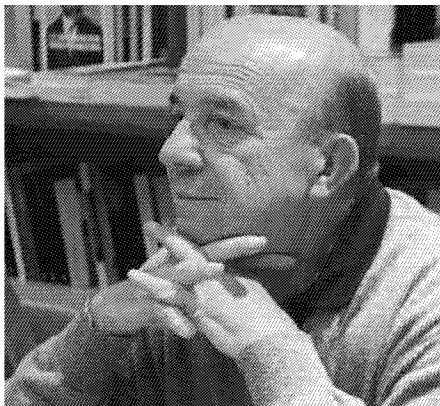
libro “La banda della culla”, «il romanzo più amato da Matteo Renzi». Sempre all’Isolotto alle 17.30 il vignettista Vauro presenta il libro di Sandro Medici “Demasiado”, su un viaggio a Cuba negli anni ’70. Venerdì 21 all’Atletica Castello di via Regi-

Zagrebelsky: “La riforma potrà servire al Pd e al suo segretario ma produce un governo senza vincoli che non mi piace”

naldo Giuliani 518 il leader Fiom Maurizio Landini, il sociologo Pippo Russo e l’allenatore di calcio Renzo Ulivieri parlano di “Padroni, calcio e finanza”, modera Massimo Torelli, segue cena di finanziamento per il no al referendum. A novembre in arrivo docenti e personaggi del

mondo della cultura, da Salvatore Settis a Moni Ovadia (il 17 novembre all’interno della Notte Bianca per il No all’Università, via della Torretta), da Tomaso Montanari ad Antonella Tarpino, da Anna Marson e Tommaso Grassi. «Questa riforma potrà servire al Pd e al suo segretario. Tuttavia non è questo il punto: il punto è la possibilità di un governo quasi senza vincoli, e io non vorrei essere governato senza vincoli né da Renzi, né da Grillo, né da Berlusconi, né da Salvini, o chi potrà esserci», ha detto ieri Zagrebelsky a Firenze. Oggi intanto al teatro Alfieri di via dell’Ulivo la convention dei comitati toscani per il “sì” con il sottosegretario Luca Lotti. Mentre il viceministro e segretario nazionale del Psi Riccardo Nencini ieri ha lanciato i comitati socialisti per il “sì”: «Saremo determinanti, va fermata l’armata di Mordor del no». (e.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI INCONTRI

A sostegno del No ieri c’è stato quello col costituzionalista Gustavo Zagrebelsky (foto), Carlo Freccero e Paul Ginsborg

